

RUGBY Sabato esordio a Twickenham contro l'Inghilterra

Colleferro si tinge di rosa per il Sei Nazioni



La squadra del Colleferro con gli assessori Rodano e Prestipino LAPRESSE

Il 14 contro l'Irlanda
La Prestipino
 «Questo sport è più bello al femminile»

ROBERTO PARRETTA

Il pallone rosa, un foulard a far compagnia alle tradizionali ed immancabili cravatte, il manifesto della partita creato dal maestro Orlando Gonnella. Il 6 Nazioni femminile sbarca a Colleferro con un contorno degno della tradizione e dell'importanza del torneo e, al tempo stesso, assolutamente inedito ed originale. «Questa è la prima presentazione ufficiale per una nostra partita, un ulteriore segno della crescita del movimento», ha infatti sottolineato la capitana azzurra Paola Zangirolami.

Sfide Le azzurre si sono allenare ieri pomeriggio all'Acqua Acetosa in vista dell'esordio contro l'Inghilterra, in programma sabato pomeriggio a Twickenham, mentre ieri mattina alla Regione Lazio è stato presentato il match della seconda giornata Italia-Irlanda, quello che verrà ospitato sabato 14 febbraio (ore 14.30) allo stadio Natali di Colleferro sotto l'organizzazione di Corrado Mattoccia, il presidente delle Red&Blu Roma Rugby.

Regalo Particolarmente felice la

padrona di casa, l'assessore regionale a cultura, spettacolo e sport Giulia Rodano: «Con questo evento la nostra Regione e la Provincia saranno coinvolte in un'azione di valorizzazione dell'area di Colleferro, anche per ricordare che non tutti gli eventi importanti si svolgono a Roma». L'omologo assessore provinciale Patrizia Prestipino ha invitato le azzurre a fare «un bel regalo di San Valentino» a tutti i tifosi innamorati del rugby. «Le ragazze interpretano questo sport, che sulla carta appartiene agli uomini, con passione, grinta e volontà, rendendo il contorno ancora più bello», ha detto.

Contorno E Mattoccia? Il Max Guazzini «de noantri», esattamente come fa il presidente dello Stade Francais, ha capito che la partita di rugby, maschile o femminile che sia, merita un contorno di altissima qualità. «Gli inni di Italia ed Irlanda, per esempio, verranno eseguiti dalla Banda della Polizia di Stato, non è facile averla, non ha mai suonato nemmeno al 6 Nazioni maschile», dice Mattoccia. Che osserva da lontano il cammino che le tre squadre romane maschili Rugby Roma, Capitolina e Lazio, stanno seguendo per cercare di ottenere un posto in Celtic League. «Sarebbe un bene per tutti». E magari il suo spirito d'iniziativa farebbe comodo a tutto il rugby capitolino.

